

per dichiarare il suo pensiero sopra gli ordini del giorno.

Parmi quindi che ora il presidente del Consiglio dovrebbe indicare quale di questi ordini del giorno accetta e quali non accetta.

Presidente. È appunto quello che ho detto io. Ci troviamo di fronte agli ordini del giorno che furono svolti o pei quali si rinunciò allo svolgimento. Ora, noi dobbiamo vedere quale sia l'ordine del giorno, il quale si presti, come il più largo, pel passaggio alla discussione degli articoli.

Fra gli ordini del giorno che furono presentati ve ne sono due che hanno la precedenza su tutti gli altri; uno è dell'onorevole Di Rudini, l'altro dell'onorevole Pellerano.

Questa è la situazione in cui ci troviamo.

Cavallotti. Onorevole presidente, io non so per quali ragioni, postochè questa non è che la continuazione della discussione da noi già intrapresa, si debba chiudere con norme diverse da quelle solite a seguirsi, e che si debba in questa sola circostanza derogare a tutte le consuetudini che si seguono per la chiusura della discussione generale.

E la consuetudine è che, prima che il presidente ponga la questione nei termini come l'ha posta, il Governo dica quale sia il parere suo sugli ordini del giorno.

Presidente. Il presidente del Consiglio ha già parlato l'altro giorno, ed ha concluso pregando la Camera di passare alla discussione degli articoli.

Voci. Vogliamo sapere che cosa ne pensa il Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio (Segni d'attenzione). Io credeva, che le parole pronunziate nella seduta del 14 fossero sufficienti perchè la Camera sapesse quello che deve fare.

Io dispenso la Camera da un altro discorso, che sarebbe superfluo, ed accetto l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Allora porrò a partito l'ordine del giorno puro e semplice, che significa il passaggio alla discussione degli articoli del nuovo testo stato distribuito dal Ministero. (*Rumori — Agitazione — Proteste.*)

Imbriani. Allora domandiamo la votazione nominale.

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma non posso lasciar aprire una discussione; siamo in votazione!

Bonardi. Ma insomma su che cosa dobbiamo votare?

Presidente. Ma l'ho già detto, si vota di passare all'ordine del giorno su tutti gli ordini del giorno, e alla discussione degli articoli.

Cavallotti. Onorevole presidente, nella Camera c'è sempre stato l'uso di sapere quello che si vota. Io so che l'ordine del giorno dell'onorevole Di Rudini è stato presentato dal suo autore con un significato di completa sfiducia al Ministero. Ora io vorrei sapere dall'onorevole Di Rudini se egli mantiene il senso che ha dato, svolgendolo, al suo ordine del giorno.

Ricordo d'aver preso atto del discorso dell'onorevole Di Rudini, il quale ha mostrato l'assoluta mancanza di serietà del programma del Governo. Oggi quella mancanza di serietà fu luminosamente controdimostrata dal relatore della Commissione dei Quindici, e comprovata dalla nessuna consistenza di un programma che varia da una settimana all'altra. Oggi ci troviamo di fronte ad un piano di proposte completamente trasformato, che gli uomini che furono incaricati dalla Camera di studiarle dichiarano assolutamente insufficienti, e quindi non si può che approvare il concetto che ispirava l'ordine del giorno dell'onorevole Di Rudini. (*Viva agitazione.*)

Presidente. Ho già dichiarato che l'ordine del giorno puro e semplice fu presentato anche dall'onorevole Pellerano, per il passaggio alla discussione degli articoli del Governo. Dunque, approvando l'ordine del giorno puro e semplice, s'intende di passare alla discussione degli articoli. (*Vivi rumori.*)

Bonardi. Chiedo di parlare sull'ordine della discussione.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Bonardi. Io ho chiesto di parlare sull'ordine della discussione perchè tengo a completare quanto ha detto l'onorevole Cavallotti.

L'onorevole Di Rudini ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice concludendo perchè si passasse alla discussione degli articoli proposti dalla Commissione.... (*Interruzioni.*)

Voci. No! no!